



Ministero per i beni e le attività culturali

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento prevista dagli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall’art. 14 del d. lgs. 42/2004, inoltrata dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota prot. 838 del 14 gennaio 2019, pervenuta a questa Commissione regionale il 30 gennaio 2019;

VISTA la proposta istruttoria della Soprintendenza citata, inoltrata con nota prot. 841 del 14 gennaio 2019, pervenuta a questa Commissione regionale il 28 gennaio 2019;

VISTA la nota prot. 12146 del 16 maggio 2019, con la quale la suddetta Soprintendenza comunica altresì di non avere ricevuto osservazioni da parte degli interessati in merito al procedimento;

RITENUTO che l’immobile denominato “Magazzino e cantina di edificio”, sito nel comune di Verona, provincia di Verona, via San Paolo 6, catastalmente distinti al C.F., foglio 163, particella 235, sub. 2, e al C.T., foglio 235 parte, confinante con le particelle del medesimo foglio 163 (C.T.), 235 rimanente parte – 234 e 486 e con via San Paolo, come da allegata planimetria catastale, presenta l’interesse culturale particolarmente importante di cui all’art. 10, comma 3, lettera a), del citato d. lgs 42/2004, per i motivi contenuti nell’allegata relazione culturale storico artistica

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 31 maggio 2019, come rilevabile dal pertinente verbale della seduta, l’interesse culturale particolarmente importante, ai sensi dell’art. 10, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, dell’immobile denominato “Magazzino e cantina di edificio”, sito nel comune di Verona, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati estratto di mappa e relazione dell’interesse archeologico particolarmente importante, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante della presente dichiarazione, che verrà notificata ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

La presente dichiarazione sarà trascritta presso l’Agenzia delle Entrate – servizi di pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza e avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.



Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA tel. +39 041 3420111 fax +39 041 3420122-
e-mail sr-ven@beniculturali.it - mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it - www.veneto.beniculturali.it





Ministero per i beni e le attività culturali

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Avverso la presente dichiarazione è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 31 maggio 2019

Il Presidente della Commissione regionale
dott. Giulio MANIERI B.L.A.





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI VERONA, ROVIGO e VICENZA

VERONA – MAGAZZINO E CANTINA DI EDIFICIO

sito in Verona, via San Paolo n.6, segnati al C. F., foglio 163, particella 235, sub. 2, e al C.T. foglio 163 particella 235 parte, confinante con C.T. foglio 163 particella 235 restante parte, 234, 486, via San Paolo.

Relazione storico-artistica

L'area oggetto del procedimento è composta da due differenti strutture: un porticato massiccio, impostato su quattro tozze colonne con capitelli dalla decorazione a foglie d'acqua, che presentano i segni di una leggera bocciaatura, databile stilisticamente al XV secolo, e una cantina, monumentalizzata dall'impiego di colonnette con semplici capitelli dalla forma circolare e abachi quadrangolari, sui quali si impostano tre volte a botte sviluppate in direzione nord-sud.

Sulla configurazione urbanistica di quest'area della città non si conosce molto, ma proprio la conformazione del piano terra dell'edificio in questione, attualmente adibito a magazzino, che si configura come un portico aperto, permette di supporre che questo prospettasse verosimilmente su una strada, un asse viario minore, che connetteva via Scrimari con l'area di Santa Maria della Vittoria, e che pare potersi leggere nelle cartografie storiche fino al Cinquecento (G. Braun, Colonia Augusta Nova Gallieniana, 1538 ca.; G. Caroto, ms. 978, Biblioteca Civica di Verona, 1540 ca.). La situazione doveva essere dunque simile a quella documentata e leggibile in altre aree della città che hanno conservato la *facies* medievale, come ad esempio via Sottoriva.

Al periodo successivo alla chiusura di questo ramo viario, presumibilmente verso la fine del XVI-inizio del XVII secolo, si può invece collocare l'altra interessante struttura presente al di sotto del piano stradale, apparentemente una cantina monumentalizzata dall'impiego di colonne e capitelli che reggono tre volte a botte parallele.

Nonostante allo stato attuale delle ricerche non sia ancora possibile ricostruire l'esatta vicenda edile di queste strutture, sia il porticato sia la cantina colonnata si configurano come importanti testimonianze architettoniche di XV e XVII secolo, che permettono di fornire utili informazioni sulla conformazione urbanistica di quest'area della città in una fase cronologica poco indagata dagli studi.

Il Funzionario storico dell'arte
Luca Fabbri

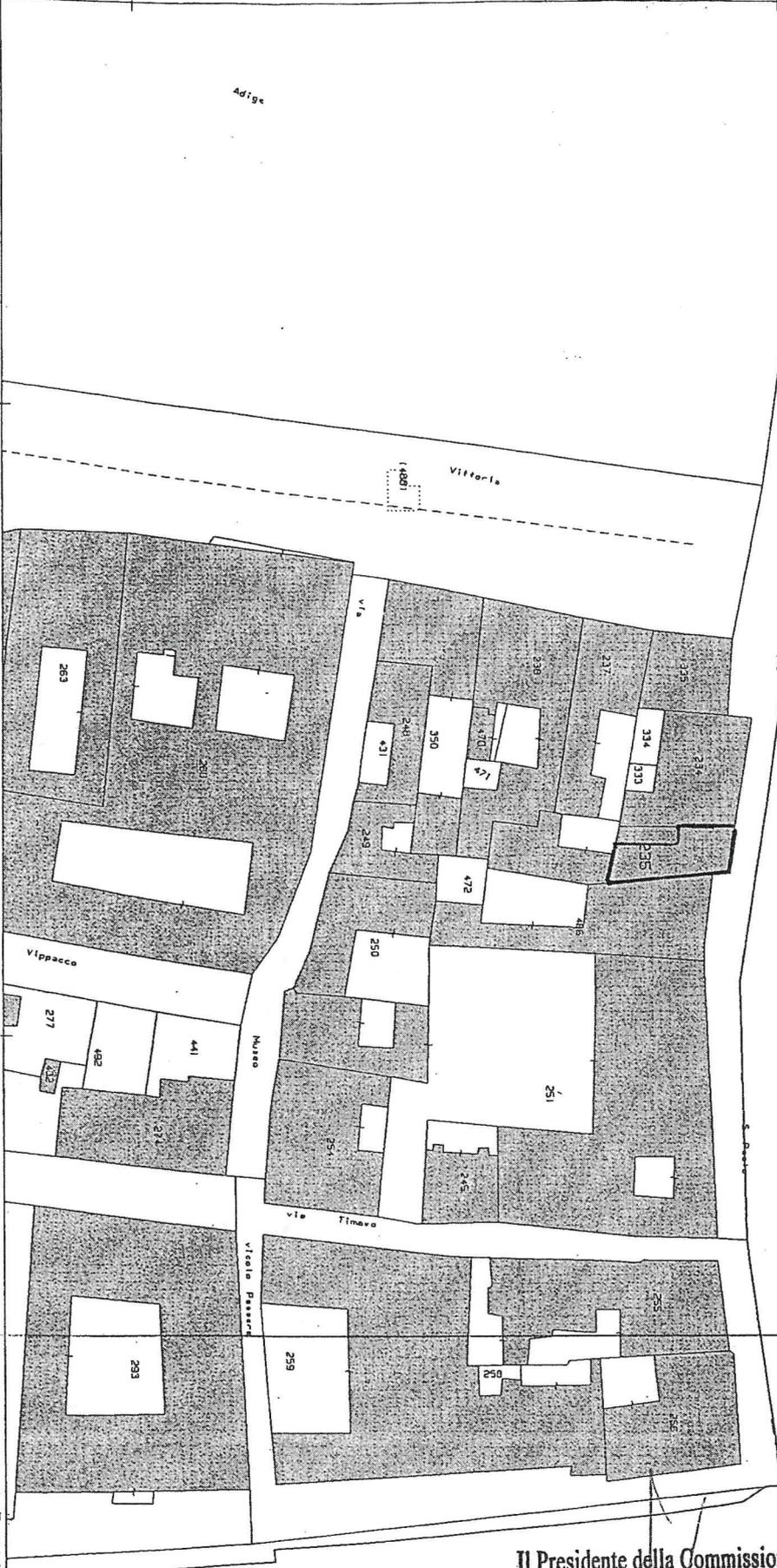
IL SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani

Il Presidente della Commissione regionale
dott. Giulio MANIERI ELIA



E=1656600

I Particella: 235



IL SOTTINTENDENTE
(Dott. FABRIZIO MAGANI)

Il Presidente della Commissione regionale
dott. Giulio MANIERI ELIA

